



SICUREZZA _

Combattere le truffe agli anziani, a Monza ecco il vademecum promosso da Confartigianato

 21 Ottobre 2019

 Filippo Panza

Facebook 31

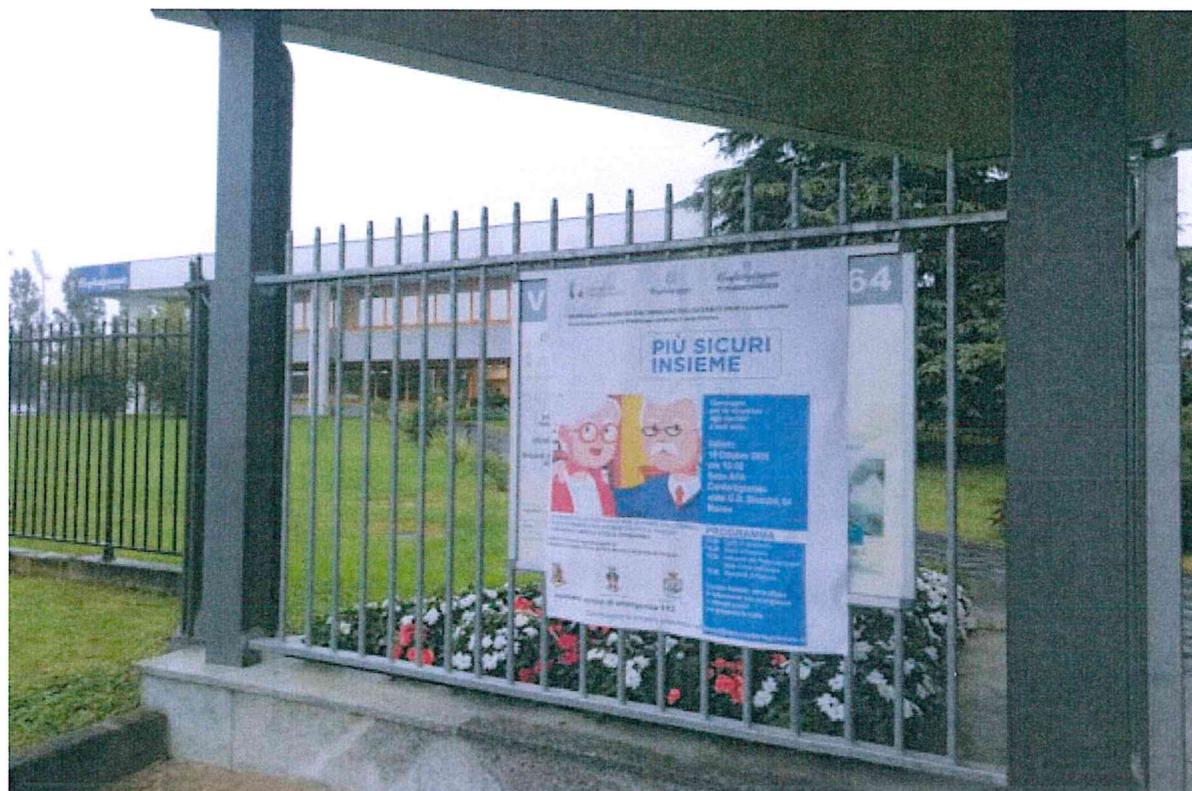
Twitter

WhatsApp

E-mail

E' vero, sono **le nostre scelte e i nostri pensieri** a definire quello che siamo davvero nella vita di tutti i giorni. Ma **ciò che possediamo**, dalla casa agli oggetti a cui siamo più affezionati, fino al nostro patrimonio più in generale, diventa una sorta di estensione di noi stessi. E, come tale, quando ci viene sottratto, soprattutto con **l'inganno di una truffa**, è quasi come non avere più una parte del nostro stesso essere.

Se poi tutto questo accade ad una **persona anziana**, il rischio che scatti anche un senso di colpa dalle **conseguenze psicologiche** molto gravi è piuttosto alto. Aggiungendo, così, al danno materiale della truffa, anche la beffa di una vita che non è più quella di prima.



Se pensate che queste situazioni siano solo un reato di competenza delle Forze dell'Ordine, vi sbagliate. Perché, come recita la frase finale dell'**opuscolo promosso anche a Monza da Apa Confartigianato, Anap (Associazione nazionale anziani e pensionati) e Prefettura** (clicca qui), "è insieme che si costruisce la nostra sicurezza quotidiana".

"La truffa, soprattutto se rivolta agli anziani, è un reato particolarmente odioso per due motivi – afferma il **Prefetto di Monza e Brianza, Patrizia Palmisano** – da un lato provoca un **danno patrimoniale** e dall'altro ha ripercussioni psichiche molto forti perché spesso va a **colpire le persone nella loro solitudine** e nel loro bisogno di aprirsi agli altri, ingenerando, soprattutto negli anziani, un senso di disistima".

E, allora, chi è vittima di una truffa spesso decide di non denunciare quanto accaduto. "Bisogna **potenziare il senso civico**, lavorare con enti locali ed associazioni per creare una rete relazionale di supporto agli anziani" continua Palmisano.

Ecco perché **la campagna "Più sicuri insieme"**, attraverso semplici informazioni e accorgimenti pratici per contrastare i rischi che si corrono in tema di sicurezza, punta ad essere **lo stimolo di buone pratiche sociali** in grado di sventare la furbizia dei malintenzionati.



I CONSIGLI ANTI-TRUFFA

Le truffe si evolvono costantemente per la capacità dei malviventi di adeguare le loro modalità di agire anche alle **possibilità fornite dalla tecnologia**. Come spiega **Giovanni Barzaghi, Presidente di Apa Confartigianato Imprese Milano, Monza e Brianza**, nel corso della presentazione ufficiale dell'iniziativa presso la sede provinciale dell'associazione imprenditoriale, alla presenza, oltre ai rappresentanti delle istituzioni e delle Forze dell'Ordine, anche di **Ernesto Mornatta, Presidente di Anap Milano, Monza e Brianza**.



Truffe per strada – I momenti in cui prestare maggiore attenzione sono quando ci si reca in **banca** o all'**ufficio postale** e, più in generale, quando si maneggiano soldi. E' proprio allora che i malfattori, abituati ad avere un abbigliamento e un atteggiamento che ispira fiducia anche nelle persone estranee, sono in grado di sfruttare **le disattenzioni delle possibili vittime**.

Le truffe, soprattutto ai danni degli anziani, avvengono spesso nei **luoghi affollati**, come i mezzi pubblici e i mercati. "Fuori dalle mura domestiche, tra i più comuni inganni, c'è quello del '**ripulirti la giacca**' con la tecnica del filatore, cioè quella di appendere qualcosa ai vestiti della vittima in modo da renderla riconoscibile ad un complice" spiega **Manlio Scolastico, Vicequestore della Polizia di Stato**.

"Famose anche le truffe dello **specchietto della macchina**, ma anche della **falsa beneficenza** e delle **false pietre preziose**, vendute con la scusa di aiutare uno straniero a tornare nel proprio Paese d'origine" continua.

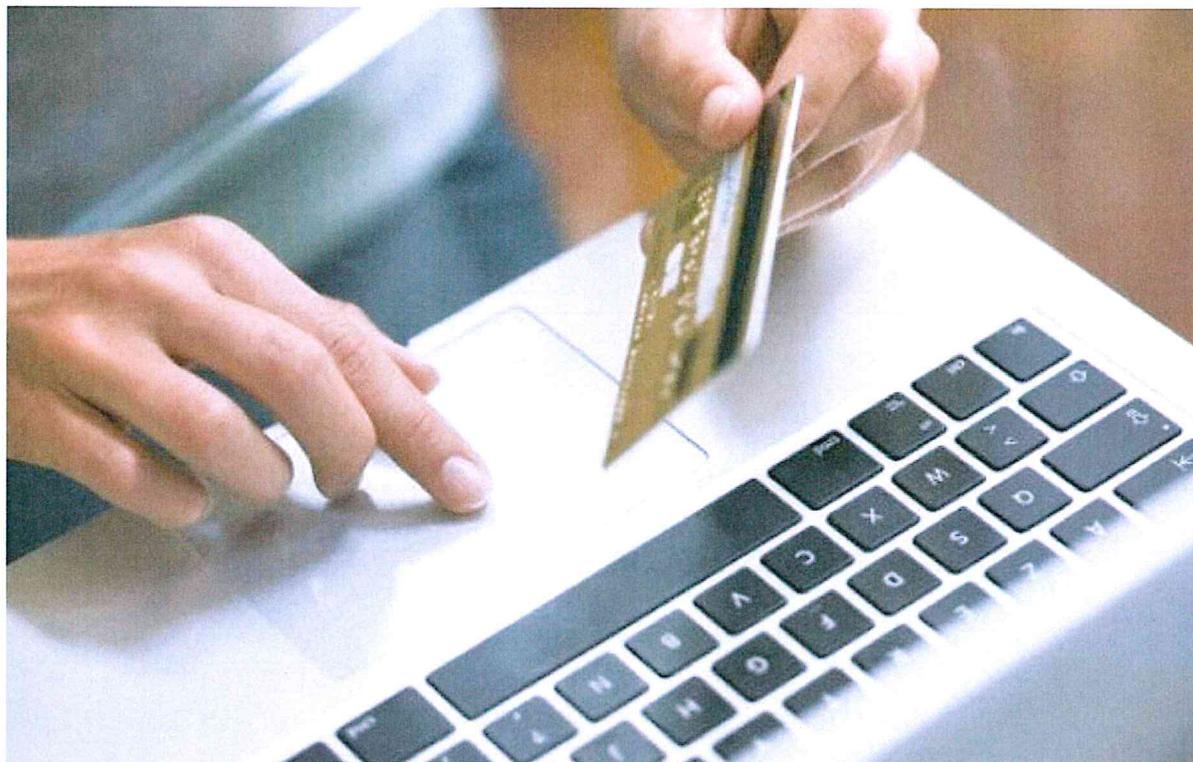
Truffe in casa – In quest'ambito le varianti sono numerose e ruotano quasi sempre intorno al fingersi un funzionario pubblico, un postino, un rappresentante delle Forze dell'Ordine, un dipendente dell'Inps o delle **aziende di fornitura di servizi**.



"Non aprire mai agli sconosciuti e **fare attenzione ai particolari** è fondamentale (leggi l'articolo) – afferma **il Tenente dei Carabinieri di Monza, Massimo Polinori** – qualsiasi situazione sospetta può essere segnalata al **numero unico 112**, anche attraverso l'**applicazione "Where are U"**, che permette l'esatta geolocalizzazione della persona che chiede aiuto, anche con chiamata muta".

Truffe in Internet – Anche gli anziani ormai utilizzano la Rete, ma spesso non sanno i rischi che possono esserci dietro una mail o alcuni siti. “Bisogna saper scegliere una password adeguata ed evitare di mettere facilmente a disposizione i propri dati” sostiene il **Maggiore Gaetano Petrizzo, Comandante del Gruppo di Monza della Guardia di Finanza**.

“In questo senso il nostro compito è tutelare soprattutto la sicurezza economico-finanziaria e scoprire quale sia il circuito di denaro in determinate circostanze” continua.



UNA RETE SOLIDALE

Qualsiasi possano essere i pericoli, il miglior antidoto contro le truffe è creare **una rete solidale tra cittadini**. “Stiamo incentivando l’attività dei **Centri civici** come luoghi di aggregazione e ritrovo anche per gli anziani – afferma **l’assessore alle Politiche sociali del Comune di Monza, Dèsirée Merlini** – abbiamo convocato quasi 200 associazioni di volontariato del nostro territorio, che hanno individuato, tra le loro attività, anche quella di **rendere gli anziani parte attiva della società**”.

La solitudine, del resto, è il miglior viatico per i malviventi. Che non sono per niente soggetti sprovveduti. “I truffatori quasi sempre non sono ladruncoli che colpiscono vittime a caso – spiega **Davide Michele Sinigaglia, da poco nominato primo Questore di Monza** – alle loro spalle ci sono gruppi ben strutturati, se non **organizzazioni criminali**, anche di livello nazionale, con l’obiettivo di commettere raggiri in cui ognuno ha una parte soecifica”.



Sfuggire a questo tipo di malviventi passa anche per semplici azioni. “Abbiamo distribuito in diversi luoghi il volantino della nostra campagna di prevenzione dalle truffe **‘Non ti conosco? Non apro! Chiamo il 112’** – afferma il **Colonnello Simone Pacioni, Comandante dei Carabinieri di Monza** – stiamo riscontrando una risposta positiva”.

Al di là dei tanti consigli utili, il messaggio che lascia la quarta edizione della campagna “Più sicuri insieme” è che “a qualsiasi fascia di età si appartenga, la migliore prevenzione che si possa adottare è **il senso di cura che si instaura l’uno con l’altro, tra noi e chi ci è vicino**”.

Facebook 31

Twitter

WhatsApp

E-mail



Filippo Panza

Sono nato nel 1980, anno di grandi eventi sportivi (Olimpiadi di Mosca, Europei di calcio), attentati terroristici (strage di Bologna), terremoti (Irpinia) e misteri ancora irrisolti (Ustica). Ma anche di libri (Il nome della Rosa) e film (Shining), che hanno fatto epoca. Con tanta carne a cuocere, forse era scritto nel mio destino che la curiosità sarebbe stato il motore della mia vita. E così da Benevento, la città che mi ha dato i natali, la passione per la conoscenza e la verità, declinate nel giornalismo, mi ha portato in giro per l’Italia. Da Salerno a Roma, da Napoli a Bologna, fino a Monza. Nel capoluogo della Brianza penso di aver trovato il luogo dove mettere la mia base (più o meno) definitiva e soddisfare la mia sete di scrittura, lettura,



SICUREZZA

Truffe agli anziani: A Monza al via la campagna "Più sicuri insieme"

 17 Ottobre 2019

 Redazione

Facebook 1

Twitter

WhatsApp

E-mail

Nel 2016 le vittime di truffa over 65 sono state 20.608, 19.270 nel 2017, mentre nel 2018 se ne contano circa **19.900**. Dati del Ministero dell'Interno che denotano un miglioramento della situazione, ma che restano comunque allarmanti. Per questo Apa Confartigianato, Anap e la Prefettura hanno promosso anche quest'anno la **campagna "Più sicuri insieme"**. Iniziativa giunta alla **4° edizione**.

L' appuntamento è per **sabato 19 ottobre** alle ore 10 presso la **sede provinciale di APA Confartigianato Imprese**, viale G.B. Stucchi 64 Monza, alla presenza dei vertici dell'associazione e dei rappresentanti della **Prefettura**, della **Polizia di Stato**, dell'**Arma dei Carabinieri** e della **Guardia di Finanza**.

L'iniziativa è **gratuita**, aperta a tutti ed orientata a fornire ai cittadini, con una particolare attenzione agli anziani, informazioni utili e accorgimenti concreti sui rischi che si corrono in tema di sicurezza. E' prevista la **distribuzione di volantini** dove sono illustrate semplici regole per difendersi dalle truffe in casa, per strada, nei luoghi pubblici ma anche utilizzando internet.

«L'arma migliore per difendersi consiste nel conoscere i trucchi usati dai malintenzionati e le situazioni a rischio: informare gli anziani significa renderli più sicuri» **commenta Giovanni Barzagli**, Presidente di APA Confartigianato Imprese Milano, Monza e Brianza. «La prevenzione si attua con l'informazione, ma l'anziano deve affidarsi con fiducia a chi può difenderlo. Per questo la Campagna prevede l'alleanza con le Forze dell'Ordine» gli fa eco **Ernesto Mornatta**, Presidente di ANAP Milano, Monza e Brianza.

«Si tratta di comportamenti particolarmente odiosi, in quanto colpiscono una fascia esposta della società, di cui viene carpita la fiducia – osserva il Prefetto di Monza e Brianza, **Patrizia Palmisano** – La consistenza del fenomeno, tanto su scala nazionale quanto su scala locale, impone alle Istituzioni di mantenere alto il livello di attenzione, sia sul piano della repressione che su quello della prevenzione: la sensibilizzazione dei cittadini è infatti fondamentale».

È stato attivato il **numero verde 800/551506** dedicato a soci ANAP e non, dove operatori di Confartigianato offrono un supporto qualificato che aiuti a comprendere le diverse situazioni di rischio e indirizzare l'eventuale denuncia.

Facebook 1

Twitter

WhatsApp

E-mail



Redazione

La redazione di MB News è composta da giornalisti professionisti e pubblicisti. Il direttore è Matteo Speciali col quale ogni giorno chi collabora con il giornale si confronta per offrire a voi lettori un giornale di giorno in giorno più interessante e più vicino a voi. Se avete qualche bella storia da raccontarci o se volete denunciare un fatto chiamate il 039361411 oppure scrivete a redazione@mbnews.it.

AUTODIFESA**Gli artigiani sventano le truffe**

Domani una lezione indirizzata agli anziani per evitare i raggiri

APA Confartigianato

Imprese e ANAP

(associazione anziani e pensionati di

Confartigianato)

propongono, con la Prefettura della Brianza, la campagna "Più sicuri insieme". Un'iniziativa per fornire ai cittadini, agli anziani in particolare, informazioni utili contro le truffe.

Appuntamento è sabato alle 10 nella sede di APA Confartigianato (viale Stucchi 64 Monza) con i rappresentanti di Prefettura, Polizia di Stato, Carabinieri Guardia di Finanza.



LA TRATTATIVA Per il passaggio a Conad non c'è intesa con i sindacati: mercoledì presidio e incontro al Mise

Niente accordo, Auchan in sciopero

Sabato indetta un'assemblea sindacale in via Lario. Quattro giorni dopo braccia incrociate e a Roma nuovo confronto tra le parti

di Paolo Rossetti

Sabato l'assemblea, mercoledì lo sciopero in occasione dell'incontro che si terrà tra le parti al Ministero dello Sviluppo economico. Acque agitate per i lavoratori dell'Auchan, i cui punti vendita italiani sono stati acquisiti da Conad. I sindacati e la nuova proprietà non hanno trovato un accordo relativamente alle modalità del passaggio di mano della rete, che comprende anche altri marchi come Sma. Secondo Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs «Conad non ha voluto dare nessuna garanzia di salvaguardia del perimetro occupazionale». Non sono state indicate quali potrebbero essere le criticità in termini di occupazione, se ci sono, cioè, realtà nelle quali possono essere dichiarati tagli e in questo contesto, secondo le organizzazioni dei lavoratori, c'è il rischio di una gestione frammentata degli esuberanti, senza garanzie dirette da parte delle cooperative. «Inoltre la società - continuano Cgil, Cisl e Uil nel documento con il quale hanno chiesto l'incontro al Mise - ha provveduto a disdettare la contrattazione integrativa negando qualsiasi disponibilità a ricontrattare su temi rilevanti quale l'organizzazione del lavoro». I temi sul tappeto, insomma, sono tanti e riguardano anche il futuro di molti punti vendita, compreso quello monzese di via Lario, dove operano 150 persone. Lì, sabato mattina, dalle 8 alle 9 e poi dalle 9 alle 10 si terranno assemblee sindacali tribuite per preparare lo sciopero del 30 ottobre, quando davanti al Mise si terrà anche un presidio. Fino a questo momento Conad ha



L'Auchan di via Lario a Monza. Per i lavoratori del marchio ora passato a Conad il 30 ottobre è indetto uno sciopero. Sabato a Monza, invece, si terrà un'assemblea sindacale Foto Fabrizio Radaelli

dato indicazioni solo sul passaggio di 109 punti vendita, quelli che hanno un andamento positivo, che danno occupazione a oltre 5.600 lavoratori sui 18mila complessivi di Auchan. Per il resto della rete non ci sono programmi precisi: il futuro li è ancora da valutare. In attesa dell'incontro di Roma, comunque, Conad il 9 ottobre ha annunciato che sono operativi i primi quattro

nuovi supermercati in provincia di Brescia, Latina, Roma. «A tutti i lavoratori di questi nuovi punti vendita - spiega l'azienda - è assicurato il pieno rispetto e l'applicazione di tutte le garanzie e di tutti i diritti applicati ai dipendenti della rete Conad, nel rispetto degli impegni occupazionali assunti nella fase di chiusura delle procedure di acquisizione delle attività del gruppo francese». In

« L'acquisizione riguarda 18mila lavoratori in tutta Italia. A Monza sono in 150. Il motivo della protesta: la mancanza di garanzie occupazionali

tanto la proprietà, che ha chiesto ai fornitori un intervento "una tantum" come contributo o sconto commerciale per il rilancio, parla anche di un trend invertito per Auchan, passata da un andamento fortemente negativo fino alla fine di settembre, meno 5% rispetto all'andamento del mercato, a un comportamento analogo a quello del mercato nazionale, vale a dire più 0,9%. ■

MERCATONE UNO

Lavoratori ancora in attesa di risposte E se la cessione a Shernon fosse nulla?



Nicola Zingaretti

Alla fine di ottobre scade la possibilità di farsi avanti con i commissari straordinari per gli imprenditori che vogliono acquisire in tutto o in parte Mercatone Uno. Alla fine dell'anno scade la cassa integrazione. I tempi stringono per i lavoratori del marchio, senza lavoro dopo il fallimento della Shernon, la società che ha rilevato i punti vendita senza riuscire, però, nonostante i proclami roboanti, a rilanciarli. Hanno chiesto a suo tempo aiuto alla Regione, hanno chiesto al Governo di integrare la misera cassa integrazione riconosciuta finora, intascando per il momento solo la promessa di valutare se si può intervenire amministrativamente o se c'è bisogno di una legge. Persino il segretario del Pd Nicola Zingaretti, quando il suo partito era ancora all'opposizione, si era fatto firmare con una

busta paga in mano (quella di una lavoratrice del negozio di Cesano Maderno) dichiarando che quella retribuzione era troppo bassa. Per ora, tuttavia non è cambiato niente. Cgil, Cisl e Uil regionali, intanto, hanno chiesto un incontro, alla luce della scadenza della cassa, a Polis Lombardia (Istituto regionale nato per migliorare l'efficacia del mercato del lavoro) per parlare del sostegno ai lavoratori dopo la fine dell'anno. Per ottenere buste paga più dignitose, ora basse perché Shernon aveva ridotto le ore lavorate e quindi lo stipendio, ci sarebbe anche un'altra strada. Secondo una interpretazione giuridica fatta balenare dall'Associazione fornitori Mercatone Uno la cessione dall'amministrazione straordinaria a Shernon potrebbe essere considerato nulla alla luce dello stato dell'amministrazione straordinaria al momento dell'accordo e del modo in cui Shernon ha finanziato lo stesso. Se così fosse anche i contratti di lavoro part time lo sarebbero e si potrebbe calcolare la cassa sulla base di precedenti stipendi, quando il lavoro per molti era a tempo pieno. ■ P.Ros.

LA CAMPAGNA Convegno insieme ad Anap, che rappresenta anziani e pensionati dell'associazione. C'erano prefetto e forze dell'ordine

Confartigianato mette in guardia dalle truffe Vademecum, numero verde e app per evitarle

Un incontro promosso insieme alla Prefettura di Monza e della Brianza con la partecipazione dei vertici cittadini delle Forze dell'Ordine per informare gli anziani in termini di sicurezza e difenderli dalle truffe. APA Confartigianato Imprese e ANAP (Associazione anziani e pensionati di Confartigianato) hanno lanciato sabato scorso sul nostro territorio la campagna "Più sicuri insieme" che a livello nazionale è sostenuta dal Ministero dell'Interno. "Le forze dell'Ordine ha sottolineato il prefetto Patrizia Palmisano - sono impegnate per

fare conoscere alle persone anziane le misure e i comportamenti da tenere per prevenire e contrastare le truffe, reati odiosi che hanno spesso ripercussioni notevoli di carattere psicologico. Il nostro è un territorio molto sensibile dove esiste un volontariato forte e un'elevata attenzione alle esigenze della collettività ma è fondamentale potenziare il senso civico dei cittadini per creare una rete relazionale che non faccia sentire soli gli anziani". La campagna prevede anche la distribuzione di vademecum e volantini che contengono semplici

regole per difendersi dalle truffe in casa, per strada, sui mezzi di trasporto, nei luoghi pubblici, ma anche utilizzando Internet. Inoltre, è stato attivato il numero verde 800/551506 dedicato a soci ANAP e non, dove operatori di Confartigianato offrono un supporto qualificato che aiuti a comprendere le diverse situazioni di rischio e indirizzare l'eventuale denuncia. Le forze dell'Ordine vanno, invece, contattate componendo il numero unico 112. "L'arma migliore per difendersi consiste nel conoscere i trucchi usati dai malintenzionati e le situa-

Il tavolo dei relatori al convegno di Confartigianato



zioni a rischio" ha commentato Giovanni Barzaghi, presidente di APA Confartigianato Imprese Milano, Monza e Brianza. Un ulteriore ausilio è dato dall'applicazione "Where are U", che permette l'esatta geolocalizzazione della persona che chiede aiuto, anche attraverso

una chiamata muta. "La campagna ha concluso il presidente di Anap Milano, Monza e Brianza Ernesto Mornatta - è un progetto a cui crediamo molto perché è un modo per assicurare un futuro tranquillo a persone che hanno lavorato tutta la vita". ■ A.Col.

Sabato nella sede di Apa Confartigianato si è tenuto un momento di sensibilizzazione sul tema

Truffe agli anziani, ecco come prevenirle

I consigli delle Forze dell'ordine La prima regola da seguire è di non indugiare con sconosciuti e non aprire la porta di casa a fantomatici tecnici

MONZA (fs1) Sabato 19 ottobre, presso la sede di Apa Confartigianato di Milano Monza e Brianza, si è tenuto un momento di sensibilizzazione sul tema della prevenzione delle truffe rivolte agli anziani. Un evento che fa parte della campagna «Più sicuri insieme» promossa da Anap Confartigianato e il Ministero dell'Interno. I dati del Viminale raccontano infatti di un lieve ma costante aumento delle truffe a danno degli anziani. Un reato definito «odioso» dal Prefetto di Monza e Brianza, Patrizia Palmisani: «quando una persona in età avanzata è oggetto di una truffa, subisce un danno non solo patrimoniale ma psicologico: perde la stima in se stessa».

I consigli dei rappresentanti

delle Forze dell'ordine

Per questo motivo sabato erano presenti diversi esponenti delle forze dell'ordine che hanno proposto una serie di accorgimenti utili per evitare di essere raggirati consegnando un vademecum ai presenti. Dallo sticker da mettere sul citofono che ti ricorda di non aprire a sconosciuti, alla borsa da mantenere rivolta verso il lato del muro e non verso la strada mentre si passeggia. Sì, perché la truffa può avvenire per strada, durante un prelievo in banca o quando ci si reca all'ufficio postale, oppure in casa. In ogni caso la regola è di non indugiare con sconosciuti e non aprire a fantomatici tecnici: nessuna azienda di fornitura dei servizi manda funzionari a casa degli utenti

per riscuotere l'importo delle bollette. I truffatori spesso fanno parte di organizzazioni che studiano le loro vittime e dunque arrivano ad essere molto credibili. La norma da seguire è la più scontata: in caso di dubbio, non aprire per alcun motivo la porta e chiamare il 112.

La cura dell'altro: la prima forma di prevenzione

In Lombardia inoltre è in funzione l'applicazione «112 Where are U» che ti permette di chiamare le forze dell'ordine le quali riescono a geo-localizzarti immediatamente. Questa campagna ha l'obiettivo di generare maggiore consapevolezza su una questione delicatissima che interessa la fascia più debole della nostra società.



È infatti importante «potenziare il senso civico dei cittadini - ribadisce il prefetto Palmisani - perché queste truffe colpiscono gli anziani nella loro solitudine, nel loro bisogno di relazionarsi». Ecco perché è fondamentale un ambiente che generi si-



APA CONFARTIGIANATO
Relatori e pubblico all'incontro sulle truffe. A sinistra il presidente di Apa Confartigianato Gianni Barzaghi e il prefetto Patrizia Palmisani

molto attive nei confronti degli anziani rendendoli partecipi del vivere comune. L'obiettivo delle istituzioni è quello di accrescere la consapevolezza proprio tra gli anziani agendo in maniera informativa nei loro luoghi aggregativi. Questo perché la truffa «comporta sempre la collaborazione della vittima - ricorda Manlio Scolastico della Polizia di Stato - motivo per cui è fondamentale insegnare una cultura della sicurezza: la forma di difesa più efficace è conoscere i loro trucchi».

curezza: una prima fonte di prevenzione, infatti, è il vicino di casa o l'amico che ha un occhio di riguardo per l'anziano che gli vive a fianco. Fortunatamente il nostro territorio «è ricco di associazioni di volontariato - sottolinea il prefetto - che sono

MERCOLEDÌ AL CENTRO CIVICO DI CEDERNA - CANTALUPO

Contro i malviventi una nuova app sul telefonino «Uno strumento in più per la popolazione anziana»

MONZA (ltd) Quando l'Arma si mette al servizio dei cittadini. È stato il tenente dei Carabinieri di Monza Massimo Polinori, assistito dall'appuntato Marco D'Andrea (in foto), a guidare l'incontro di mercoledì pomeriggio al Centro civico di Cederna per spiegare ai cittadini, e in particolare agli anziani, come sventare le truffe.

Voluto in collaborazione con i membri della rete «Controllo di vicinato», la lezione ha passato in disamina le diverse tipologie di raggiri, mirando a fornire suggerimenti pratici su come evitare di cadere in trappola di malviventi, ed è stata l'occasione per presentare agli anziani l'app «Where are u». Che se scaricata sul proprio telefonino permette di effettuare una chiamata di emergenza al Nue della Lombardia (il numero unico per le emergenze a cui richiedere l'intervento di Carabinieri, Polizia, Vigili

del Fuoco e Soccorso sanitario) con il contestuale invio della propria posizione esatta. Anche nei casi in cui non si fosse in grado di fornire dati precisi in merito.

Anziana drogata e derubata

Da quella dei finti tecnici del gas al phishing informatico, fino a quella dello specchio, la lista dei casi di truffa si è accompagnata alle testimonianze dirette di tanti cedernesi che in passato, loro malgrado, ne sono stati coinvolti. Emblematico è il caso di una vedova residente in piazza Santa Caterina, che tempo fa è stata drogata e derubata di tutti i suoi averi da due finti Carabinieri



che si sono presentati a casa sua per sventare un presunto furto. «Si erano già accordati con un altro complice che nel frattempo aveva messo tutto il mio appartamento sottopancia - ha raccontato l'anziana - Una volta rientrata in casa è stato fin troppo facile per quei finti Carabinieri convincermi a consegnare loro denaro e i gioielli con la scusa di metterli al sicuro. Anche perché nel frattempo mi

hanno drogata con uno spray e io ho perso lucidità». «In casi come questi è utile conoscere la composizione delle uniformi delle Forze dell'ordine - ha spiegato Polidori - Nel caso di quella dei Carabinieri,

per esempio, non devono essere incompletezze: alamari, berretto, bandoliera e scarpe con tomaia liscia non devono mai mancare».

La truffa dello specchio

Fra le altre testimonianze anche quella di un residente che solo per aver risposto a un numero sconosciuto si è visto sottrarre l'intero credito da telefono cellulare, e quella di un anziano ripetutamente vittima della ben nota truffa dello specchio (nella quale i malviventi lamentano il danno arrecato alla propria auto da quella in marcia della vittima e ne pretendono il risarcimento immediato). Uno dei raggiri più diffusi cui sono esposti gli automobilisti e che più volte lo ha visto sborsare denaro contante a dei truffatori senza aver recato in realtà nessun danno ad alcuno.

Truffe ai Centri commerciali



I militari dell'Arma hanno dispensato utili consigli ai presenti in sala

Con tanto di riprese video, i due Carabinieri hanno poi sottolineato i numerosi episodi di truffe e furti che sempre più spesso vengono perpetrati nei parcheggi dei Centri commerciali del territorio. L'ultima, in ordine di tempo, è stata definita la truffa della bottiglietta. In questo caso i malviventi posizionano una bottiglietta d'acqua piena di aria nelle ruote dell'auto della vittima in modo che non sia visibile. Una volta messa in moto l'auto la pressione delle ruote sulla bottiglietta ne provoca lo scoppio, costringendo la vittima a scendere per accertare quanto accaduto e dando così il tempo ai malviventi di rubare quanto si

trova all'interno dell'abitacolo. Nella maggior parte dei casi borse e portafogli.

Espedienti che fanno il paio anche con varie altre situazioni nelle quali, approfittando della distrazione dei guidatori, i ladri riescono facilmente a sottrarre quanto lasciato all'interno delle automobili.

«È utile sapere per tempo come comportarsi - ha concluso il tenente Polinori - Mai aprire la porta di casa agli sconosciuti, né firmare nessun documento per strada, e ricordarsi sempre di chiudere l'abitacolo dell'auto ogni volta che si scende. E ovviamente, in caso di dubbio, telefonare immediatamente al 112».

SANT'ALBINO Lo spazio per i cittadini in via Mameli è ancora senza connessione wifi Il Centro civico «isolato» dal mondo

MONZA (dms) Un Centro civico che fa fatica a «dialogare» con il resto del mondo. Quello del quartiere Sant'Albino che si trova lungo via Mameli, infatti, è un punto di ritrovo per la cittadinanza, che non può contare su una connessione wifi. O meglio. I cablaggi per «navigare» ci sono, solo che stanno continuando a dare problemi agli utenti, tanto che in più di un'occasione i residenti stessi hanno manifestato il proprio fastidio nei confronti di un «ser-

vizio» che non funziona. I lavori per tentare di sistemare il problema ci sono stati, anche nei giorni scorsi, ma il risultato tarda ad arrivare. E questa assenza di connessione, fanno sapere dal quartiere, ha una ricaduta negativa su tutte le attività che vengono organizzate nel Centro di via Mameli. E non si parla soltanto dei progetti integrati offerti alla cittadinanza, che potendo contare su una connessione wifi potrebbero divenire più completi e ricchi

di contenuti. E' proprio ogni operazione, anche quelle più semplici, a risentire dell'assenza di una connessione. Collegamenti alla rete che, secondo quanto riferito da alcuni cittadini, non sarebbero mai partiti dalla nascita del Centro civico. Quella vissuta a Sant'Albino non sarebbe nemmeno una situazione isolata. Sembra, infatti, che altri spazi con le stesse finalità ma in diverse zone della città di Teodolinda, vivano le stesse dinamiche.



Lo spazio del Centro civico di via Mameli non è ancora in wifi

ATLETICA Grande appuntamento di sport sabato pomeriggio per la storica società giussanese che festeggia i 50 anni di attività

Vis Nova, di corsa in ricordo di Sergio Pozzoli

Centoquattordici gli iscritti alla gara dei 10 chilometri, evento celebrativo e primo memorial al compianto dirigente

GIUSSANO (rfk) Un pomeriggio di sport in ricordo dell'amico Sergio Pozzoli.

È stata questa l'iniziativa organizzata dall'atletica Vis Nova, per celebrare una delle sue colonne portanti scomparsa il 9 dicembre di due anni fa. Occhi puntati, nel pomeriggio di sabato 19, sulla corsa dei 10 chilometri che, grazie all'impegno costante della società, è riuscita a far sfidare alcuni tra i nomi più importanti dell'atletica italiana. Alla partenza erano in 114, un numero enorme, visto anche il cattivo tempo, a tagliare il traguardo, quasi tutti sotto l'ora di tempo occupato, sono stati in 110, con quattro ritirati. Un percorso, che partiva dalla pista di allenamento dell'atletica cittadina e che passava per molte vie del centro città, da completare per tre volte, per poi terminare la gara sul traguardo del terreno di gara di via Donatori di sangue.

Tre le categorie individuate dagli organizzatori: uomini, donne e allievi. Una vittoria a sorpresa ha tenuto tutti con il fiato sospeso per la corsa maschile dove il torinese Youssef



Sbai (team Marathon S.S.D.), sconosciuto a molti dei presenti, ha superato il favoritissimo padrone di casa Riccardo Mugnosso, staccandolo di qualche fondamentale metro all'inizio del terzo giro, per poi tagliare il traguardo in 29 minuti netti con un vantaggio di 60 metri, lasciandosi dietro anche un altro favorito come l'ucraino Vasyi Matviychuk, atleta della G.S. Gabbi. Gara importantissima anche quella femminile dove al via erano presenti moltissime atlete azzurre di varie categorie, dalla

corsa campestre fino ai 3000 siepi. Al via subito l'atleta della Pro Sesto Silvia Oggioni, ha provato a scappare, dettando un ritmo molto veloce, ma che non ha potuto nulla contro la costanza e la determinazione dell'azzurra dell'aeronautica militare Martina Merlo che si è classificata prima con un tempo di 32 minuti e 53 secondi, lasciandosi dietro la terza favorita di giornata Ludovica Cavalli che ha concluso la gara stremata per il ritmo guadagnandosi però il gradino più basso del podio. Per gli allievi invece primo posto per Luciano Bedin seguito da Michele Simone Maria Galvani e Davide Zanella.

Una grande festa di sport nonostante il brutto tempo che ha scandito in grande stile i festeggiamenti per il mezzo secolo. Dopo il libro celebrativo, presentato qualche settimana fa, insieme ai volti più storici della società, sabato è stato il momento dello sport e a novembre invece si chiuderà con una mostra fotografica in villa Mazenta che racchiude in significativi scatti, i 50 anni dell'atletica giussanese.

SOCIALE Agevolazioni per le famiglie numerose

GIUSSANO (glv) Agevolazioni alle famiglie numerose. L'Assessorato all'Istruzione, valutata l'importanza di aiutare le famiglie numerose, questa settimana ha portato all'approvazione della Giunta le agevolazioni per i nuclei con 3 figli e con 4 o più figli di età compresa tra gli 0 e i 18 anni. La misura interessa i servizi scolastici che non prevedono già benefici economici applicati in caso di fratelli, che nello specifico sono il pre-scuola e post-scuola nelle scuole primarie; il post-scuola nella scuola dell'infanzia statale; la frequenza all'asilo, presso una scuola paritaria a Giussano.

La misura prevede per le famiglie con tre figli l'applicazione di una sconto pari al 20% sulle quote relative ai servizi interessati e utilizzate dai figli frequentanti scuole con sede sul territorio giussanese, mentre per le famiglie con 4 o più figli è prevista l'esenzione dal pagamento delle quote relative ai servizi scolastici interessati utilizzati da uno dei figli. Le richieste dovranno rispettare alcuni requisiti (residenza a Giussano, composizione del nucleo familiare, situazione ISEE, frequenza di una scuola con sede a Giussano) e potranno essere presentate presso l'ufficio Istruzione o i Servizi Sociali entro il 30 novembre.

«Sono consapevole - ha commentato l'assessore Sara Citterio - dell'importanza di sostenere le famiglie, soprattutto per quanto riguarda l'istruzione dei più giovani, anche attraverso agevolazioni economiche».



«Più sicuri insieme», campagna per evitare le truffe agli anziani

GIUSSANO (glv) «Più sicuri insieme»: si è svolta sabato mattina la campagna di sensibilizzazione pensata per evitare truffe e raggiri ai danni degli anziani. All'evento organizzato da ANAP-Confartigianato, per volontà del presidente Gianni Barzaghi che si è svolto a Monza ha

partecipato anche il vicesindaco Adriano Corigliano. Presenti anche il Prefetto di Monza Patrizia Palmisani, il Questore Davide Sinigaglia, il Colonnello dei Carabinieri del gruppo di Monza Simone Pacioni. «Ringrazio tutte le Forze dell'Ordine, per i loro interventi

e per le preziose informazioni che ci hanno dato sul terribile fenomeno delle truffe ai danni degli anziani, spesso vittime di malviventi senza scrupoli. Una adeguata informazione per proteggerli da questo pericolo è fondamentale per la prevenzione di queste azioni criminali, che indeboliscono, talvolta irrimediabilmente, sia fisicamente che psicologicamente i nostri anziani».

Da commesso di bici a proprietario: Marco Galimberti apre «Joule»

GIUSSANO (glv) Da commesso, a proprietario di un negozio. Di bici.

Marco Galimberti 23 anni di Giussano, è un grande appassionato di ciclismo, ex ciclista professionista, e ha voluto trasferire la sua passione per le due ruote anche nel lavoro. Ha coinvolto in questo progetto anche un amico, suo coetaneo e Alessandro Galimberti, che è diventato suo dipendente. Sabato hanno in-

fatti inaugurato il nuovo negozio in via 4 Novembre, là dove fino a poco fa c'era il «Byroll». «Prima facevamo i commessi sempre in un negozio di bici, poi ho deciso di mettermi in proprio e ho rilevato il negozio a Paina, non appena il proprietario è andato in pensione» spiega Marco. Quello che prima era il «Byroll» è dunque diventato «Joule». «Joule è l'unità di misura dell'energia: un joule per

A sinistra Marco Galimberti con il vecchio proprietario del negozio di bici Augusto Savoldi

un secondo produce un watt, che nel mondo delle bici è un termine molto usato e indica la potenza», spiega Marco. Un

nome dunque che i due giovani imprenditori si augurano possa essere di buon auspicio...



Riparazione Auto

Gommista

Assistenza - Vendita Nuovo e Usato

Noleggio Auto

INTERNAZIONALE AUTO



GIUSSANO (MB) - Via Pasubio, 46A - Tel. 0362.285186 - info@internazionaleauto.it - www.internazionaleauto.jimdo.com

ORARI APERTURA: da lunedì a venerdì 8.30-12.00 / 14.00-19.00 - Sabato 8.30-12.00